

Relazione Annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ANNO 2025

1. Anagrafica

Codice Fiscale 80128970581 Denominazione

Istituto Affari Internazionali (IAI)

RPCT prof. Michele Nones /nato il 24.07.50 a Trento (TN) /Vicepresidente dello IAI / nominato Rpct il 26 marzo 2019 e **rinnovato il 25/03/2025** con delibera del Consiglio di Amministrazione (CdA) dell'Istituto, riunitosi nella medesima data

2. Considerazioni generali

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (PTPCT) 2025-2027, adottato con delibera del CdA 25/03/2025, viene attuato coerentemente con la struttura organizzativa dell'ente che conta 22 dipendenti a tempo indeterminato di cui n. 2 dirigenti.

Il piano presenta un contenuto semplificato ma adeguato a contenere il rischio che si vuole prevenire ed è stato adottato dallo IAI in quanto incluso nella categoria degli enti di diritto privato in controllo pubblico e come tale destinatario di diritto della normativa volta alla prevenzione della corruzione nell'ambito della Pubblica Amministrazione e della disciplina sulla trasparenza; sebbene - come detto - è applicata con modalità meno articolata in considerazione della diversità strutturale rispetto agli enti della PA.

Non si evidenziano aspetti critici dell'attuazione del Piano.

3. Gestione del rischio

È stato effettuato il monitoraggio delle misure generali individuate nel PTPCT, e non sono state riscontrate criticità né rilevati eventi corruttivi e pertanto, non sono state adottate iniziative correttive. I processi relativi alle diverse aree sono stati mappati in coordinamento con gli adempimenti per la prevenzione dei rischi di cui al d.lgs. n. 231 del 2001 ed in collegamento tra le funzioni del RPCT e quelle degli altri organismi di controllo (ODV).

Il modello adottato da IAI appare adeguato alle finalità di controllo dell'Istituto.

3.1. Misure specifiche

Non sono previste.

4. Trasparenza

I compiti relativi alla trasparenza sono stati adempiuti pubblicando i dati sul proprio sito web alla pagina dedicata "Amministrazione trasparente" ed aggiornando gli stessi nel corso del tempo.

5. Formazione del personale

Il personale acquisisce specifica informazione in materia attraverso l'ampio e completo materiale che l'istituto mette a disposizione e reperibile sul proprio sito. Nel corso dell'anno 2025 non si è dato seguito a specifica formazione in quanto la significativa riorganizzazione della struttura avviata nell'ultimo trimestre del 2024 ha avuto effettività nel corso dell'anno successivo. In particolare è stato cambiato l'Organo di Vertice e soppressa la figura del Segretario con l'introduzione dell'Ufficio Amministrazione e Grants.

Si dà atto che l'Istituto ha programmato per l'anno 2026 un corso di formazione per il personale che opera nelle aree dove maggiore è il rischio di eventi corruttivi, esteso anche ai contenuti del Modello Organizzativo e del sistema disciplinare. Il corso si è svolto nel gennaio 2026.

6. Rotazione del personale

Il numero di unità di personale dipendente di cui è composto l'Istituto è:
n. 2 dirigenti e n. 20 non dirigenti o equiparati.

La rotazione del personale dirigente non è stata effettuata in quanto non prevista come misura di prevenzione del rischio, per il numero ristretto di dirigenti.

L'ente nel corso del 2025 è stato interessato da una significativa modificazione dell'assetto organizzativo, adottata con l'approvazione del nuovo Statuto in data 30 ottobre 2024. Conseguentemente, su questa base, sono stati rinnovati alcuni organi statutari (CdA, Consiglio scientifico, un vicepresidente). Infine, essendo giunta al terzo e ultimo mandato, la nomina della direttrice Tocci, è stata approntata una procedura e una Commissione per la selezione di un nuovo direttore/rappresentante legale che si è conclusa nel dicembre 2025 con la votazione assembleare. La nomina diventerà effettiva dal 1° maggio 2026.

7. Inconferibilità per incarichi dirigenziali

Con riferimento all'anno 2025, sulla base delle verifiche effettuate circa la veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità, non è stato accertato alcuna divergenza o falsità né altrimenti è stato rilevato l'iscrizione di condanne penali per reati contro la PA.

8. Conferimento e autorizzazione incarichi ai dipendenti

L'Istituto ha adottato una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi. Non sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati.

9. Codice di comportamento

Il codice di condotta, già approvato ai sensi del d.lgs. n. 231/2001, è stato rimodulato attribuendo particolare importanza ai comportamenti rilevanti ai fini della prevenzione dei reati di corruzione. Il codice di comportamento è esteso anche ai soggetti esterni che hanno rapporti con l'Istituto.

Non si registrano segnalazioni di violazione pervenute all'Organismo di Vigilanza.

10. Procedimenti disciplinari e penali

Nel 2025 non sono stati avviati procedimenti disciplinari a carico dei dipendenti per eventi corruttivi penalmente rilevanti; né sono stati avviati a carico dei dipendenti procedimenti disciplinari per violazioni del codice di comportamento.

11. Altre misure

Non si sono verificate violazioni dei divieti di cui al DL n. 165/2001 con riferimento a soggetti condannati per i delitti contro la PA.

12. Conclusioni

Le misure adottate per prevenire i rischi di corruzione sono idonee in relazione alla modesta struttura organizzativa dell'Istituto.

Michele Monge